

Codice scheda: ASC A4490206 (Microscheda: 3864E2/3)  
Luogo e data: TORINO - 17/04/1892  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: CAGLIERO CESARE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani  
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto  
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Esorta ad aprire la casa di Genzano di Roma, trattandosi per ora solo di Oratorio festivo. Esorta pure ad una visita a Cannara (PG) per appianare i contrasti delle suore con le autorità locali.

\*\*\*

Torino, 17 aprile 1892

Carissimo Don Cagliero

A volta di corriere rispondo alla gradita tua del 15.

1. Riguardo all'affare di Ascoli Piceno, mentre ti rinvio la copia da te ricevuta di documenti analoghi, ti incarico di rispondere alla Sacra Congregazione de' Vescovi e Regolari. [Per deferenza a S. E. Rev. Monsignor Vescovo di quella città ed a quella cittadinanza noi non abbiamo difficoltà a ritirare la fatta rinuncia all'eredità qualora nulla accada a danno degli eredi fiduciari ed all'ordine Carmelitano o ad altri: in tale ipotesi fin d'ora ti autorizzo a ritirare la denuncia suddetta]. Quanto alla fondazione della desiderata Casa Salesiana non possiamo addivenirvi finché non sia cessato il vitalizio gravitante sull'eredità ed inoltre vi siano aggiunti altri mezzi da bastare allo scopo.
2. Quanto ad Orvieto sono anch'io del tuo parere di conservare il palazzo Lazzarini. Comprando altra casa saremmo sicuri della spesa per l'acquisto, mentre saremmo incerti del rimborso mediante la vendita della casa attuale. Perciò se si può passar sopra al compromesso per il nuovo acquisto, sarà meglio.
3. Le notizie che ci dai sull'affare di Betlemme ci consolano alquanto. Vedremo in seguito, intanto preghiamo.
4. Quanto a Genzano mi pare opportuno spingere avanti la pratica. Trattandosi per ora solo di Oratorio festivo, si potrebbe lasciare un portinaio che ne abbia cura durante la settimana, e la vigilia delle feste partire due o tre da Roma per andare a tenere aperto l'Oratorio tutto il giorno di festa e ripartirne l'indomani mattina, come facciamo in altri

siti.

5. Approvo pienamente la prossima tua visita alle case di tua Ispettorìa. Raccomanda dovunque di far bene il mese di Maria e, dove non si fece ancora, fare una bella festa cinquantenaria salesiana. Non dimenticare la casa di Cannara, dove io non potei andare e mandai Don Francesca. Egli però fece da straordinario, ma non poté aver tempo ad appianare le difficoltà. Tu va, parla con le suore, con il vescovo, con altri che di ragione e procura di rendere meno disagiata la condizione delle nostre suore.

Tanti cordiali saluti ed auguri a tutti dal

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

Orig. II-1892-6

Arch. J. C. I.

" 81-II-0

Corino 17-4-'92

Carissimo D. Gagliano

A volta di corriere rispondo alla gradita tua del 15,  
1. Riguardo all'affare di Orcoli-Sicco, mentre ti rinvio  
la copia da te ricevuta di documenti analoghi, ti  
incarico di rispondere alla S. Congregaz. de' N. e M.  
2. Per deferenza a S. E. Arc. Mons. Vescovo di quel-  
la città ed a quella cittadinanza noi non abbiamo  
difficoltà a ritirare la fatta rinuncia all'ere-  
dità qualora ~~nulla~~ cada a danno degli  
eredi fiduciari ed all'Ordine Carmelitano o  
ad altri: in tal ipotesi fin d'ora ti autorizzo  
a ritirare la rinuncia suddetta; 3. Quanto  
alla fondazione della desiderata casa Salesiana  
non possiamo addivenirvi finché non sia  
cessato il vitalizio gravitante sull'eredità  
ed inoltre vi siano aggiunti altri mezzi  
da bastare allo scopo.

2. Quanto ad Orvieto sono anch'io del tuo  
parere di conservare il palazzo Lazzarini.  
Comprando altra casa saremmo sicuri della  
spesa per l'acquisto, essente saremmo in-  
certi del rimborso mediante la vendita della  
casa attuale. Perciò se si può passar sopra  
al compromesso per il nuovo acquisto, sarà meglio.

3864 E 2

3. Le notizie che ci dai sull'affare di Bellesonne  
ci consolano alquanto. Vedremo in seguito, intanto  
pregliamo.

4. Quanto a Genova mi pare opportuno spingere  
avanti la pratica. Trattandosi per ora solo di  
Oratorio festivo, si potrebbe lasciar un portinajo  
che ne abbia cura durante la settimana,  
e la vigilia delle feste partire due o tre da  
Roma per andar a tener aperto l'Oratorio  
tutto il giorno di festa e ripartirne l'indomani  
mattina, come facciamo in altri città.

5. Approvo pienamente la prossima  
tua visita alle case di tua ispezione.  
Raccomanda dovunque di far bene il  
mese di Maria, dove non si fece ancora,  
far una bella festa cinquantenaria almeno.  
Non dimenticare la casa di Faenza, dove  
io non potrei andare e mandai di Francesco.  
Egli però fece da straordinario, ma non potè  
aver tempo ad appianare le difficoltà. En-  
va, parla colle suore, col Vescovo, con altri  
che di ragione e procura di rendere meno disa-  
gevole la condizione di nostre suore.

2anti cordiali saluti ed auguri a tutti. Dal  
Tuo aff. in G. M.

Sac. Michele Deua

ARCHIVIO SALESIANO  
CENTRALE

A4490206 3864 E 3